



IL SINDACATO DEI CITTADINI

22100 COMO
VIA TORRIANI, 27
TELEFONO 031.273295 . FAX 031.264132
E-MAIL: cspcomo@uil.it
SITO UIL COMO: www.uilcomo.it

Comunicato Stampa

Tagli in sanità, i primi effetti a Como: L'Ospedale Valduce costretto a ridurre le prestazioni.

Il 4 agosto 2015, il Parlamento approva tagli lineari alla spesa sanitaria per 2,3 miliardi di €, per raggiungere tale obiettivo è prevista la riduzione dell' 1%, nel 2015, della spesa per attività ambulatoriale sostenuta nell'anno 2014 dalle Strutture Sanitarie Private. Nella Provincia di Como, il taglio è quantificabile in € 440.000,00. Questi tagli vengono spacciati come lotta agli sprechi nella sanità.

Sempre nello stesso mese, il giorno dopo (5 agosto 2015), il Consiglio Regionale Lombardo vota la riforma sanitaria, anch'essa sbandierata quale panacea dei problemi di cui soffre il sistema sanitario: lunghe liste d'attesa per fruire delle prestazioni sanitarie ambulatoriali e di diagnostica, e interminabili ore di attesa nei pronto soccorso.

Il giorno 6 agosto 2015, l'Ospedale Classificato Valduce di Como, annuncia che dall'inizio dell'anno ha erogato troppe prestazioni sanitarie e che non ci sono i finanziamenti Regionali a copertura delle stesse, di conseguenza, deve necessariamente tagliare le prestazioni fino alla fine dell'anno 2015: chiusura di 12 posti letto di degenza, 14 di day-surgery; inoltre, gli interventi di cataratta dovranno essere ridotti fino al 31 dicembre 2015 e per quanto riguarda le prestazioni di emodinamica, saranno effettuate solo quelle d'urgenza.

È assurdo che si tenti di far passare un intervento di cataratta o una prestazione di emodinamica, indagine diagnostica atta a curare i problemi che possono sorgere nell'apparato circolatorio (ictus, aneurisma ecc), quali sprechi in sanità.

Le eccessive prestazioni erogate nell'anno 2015 dal Valduce, come in tante altre strutture Sanitarie Private e Pubbliche, non derivano dal "capriccio" degli "utenti", ma dal bisogno di cure dei "Pazienti", spesso *molto pazienti* con il sistema sanitario, i quali non sono di certo contenti di sottoporsi ad interventi sanitari; ma la vita spesso obbliga a fare ciò che uno non desidera fare.

Gli sprechi esistono, ma arrivano da una gestione corruttiva e fraudolenta del sistema sanitario (ad esempio il caso Clinica Santa Rita), o tutt'al più, da una mala-amministrazione delle risorse economiche che finanziano il sistema, problema questo che potrebbe essere risolto con l'entrata in vigore dei costi standard.

I tagli lineari nel settore sanitario, oltre che penalizzare il Cittadino, recano un danno all'economia per le ricadute occupazionali; solo l'Ospedale Valduce ha alle proprie dipendenze più di 900 operatori e la riduzione delle prestazioni avrà certamente risvolti negativi.

Chi racconta che si stiano riducendo gli sprechi in sanità fa la parte di Pinocchio, si stanno, invece, tagliando le prestazioni garantite dal sistema sanitario pubblico e i più colpiti saranno i più deboli. Costringendo a ricorrere a forme di assistenza sanitaria integrativa privata, a cui non tutti possono accedere.

Como, 7 agosto 2015

Il Segretario Generale CST UIL Como
Salvatore Monteduro